



ODG

N. 928

Realizzazione fermata Alta Velocità intermedia a Novara sulla tratta Torino-Milano

Presentato da:

ROSSI DOMENICO (primo firmatario) 31/01/2023, VALLE DANIELE 31/01/2023, RAVETTI DOMENICO 31/01/2023, SARNO DIEGO 31/01/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 31/01/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Realizzazione fermata Alta Velocità intermedia a Novara sulla tratta Torino-Milano

Premesso che

- Il sistema di trasporto ferroviario Alta Velocità viene riconosciuto come modo di trasporto comodo, sicuro, flessibile ed ecosostenibile. Una rete nazionale ed europea che apporta vantaggi in termini di prestazioni ambientali e benefici socioeconomici;
- La linea ad Alta Velocità Torino-Milano è stata inaugurata il 5 dicembre 2009 ma l'apertura al traffico della tratta Torino-Novara risale al febbraio 2006 in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali;
- Proprio la fermata in linea della Tav a Novara sulla linea Torino-Milano era già prevista da una convenzione del 2004 firmata da Comune, Stato, Regione, Provincia ed Rfi;
- L'ipotesi di stazione in linea sulla tratta Torino-Milano sul territorio novarese era stata avanzata per assicurare alla seconda città del Piemonte collegamenti più rapidi e agevoli con il resto dell'Italia e dell'Europa;

constatato che

- Il progetto di stazione in linea risale al 2004 ma soltanto nel 2010 Regione Piemonte ha incaricato Links, costituito da Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo, e al Centro studi e progetti Innovativi di Rfi, la società di infrastrutture delle

Ferrovie, uno studio sulle ipotesi di realizzazione;

- Il citato studio, presentato il 21 febbraio 2019 dall'allora assessore ai trasporti di Regione Piemonte Francesco Balocco, ha affrontato l'individuazione dell'intervento ritenuto più sostenibile per l'inserimento di una o più fermate sulla linea ad alta velocità tra i due capoluoghi e la riorganizzazione dei servizi regionali. Nello specifico per quanto riguarda la costruzione di nuove infrastrutture, è stata analizzata la possibilità di realizzare nuove stazioni per l'alta velocità a Chivasso, Novara e Santhià, prevedendo anche un'ulteriore ipotesi con la doppia stazione nei primi due Comuni;
- L'ipotesi di un'unica stazione intermedia collocata a Santhià (inizialmente erano state prese in considerazione come alternative anche Carisio o Balocco) è tramontata poiché inefficiente rispetto al sistema ferroviario nel suo complesso: la stazione nel vercellese non intercetta lo stesso numero di linee che confluiscono su Chivasso e Novara;
- La Città metropolitana di Torino, nel 2019, si sarebbe espressa a favore della realizzazione della stazione ferroviaria di interscambio "Porta Canavese" a Chivasso con l'obiettivo di collegare l'area nord est della stessa città metropolitana al sistema TAV;

appreso che

- Il Sindaco di Novara, Alessandro Canelli, già nel febbraio 2021 dichiarava: "Quello che farebbe svoltare il territorio sarebbe il collegamento ferroviario di Novara con Malpensa, un investimento ingente difficile da realizzare ma anche su questo non dobbiamo mollare e continuare a lottare per averlo. Lo stesso discorso vale per il treno ad alta velocità: al nostro territorio serve una fermata" (La Voce di Novara del 8/04/2021). Lo stesso primo cittadino ha ribadito "Porteremo questa istanza al tavolo con il Ministero" sul dorso novarese del La Stampa il 15/01/2023;
- Il Presidente della Provincia di Novara, Federico Binatti, ha recentemente rilanciato l'ipotesi della fermata della Tav a Novara o nelle vicinanze annunciando attraverso gli organi di stampa "una presa di posizione del Consiglio provinciale o l'approvazione di un ordine del giorno, per contribuire a promuovere questa interessante opportunità" e ancora "Dobbiamo essere uniti in questa richiesta, ma mi sembra che di fronte a una prospettiva di sviluppo sostenibile tutti possano essere d'accordo. Sarebbe un'opportunità di crescita per tutta la zona del Piemonte Orientale e

arricchirebbe il Novarese di una dotazione infrastrutturale di grande rilievo, lo proietterebbe quindi all'interno del grande circuito delle reti della mobilità nazionale" (La Stampa Novara del 18/01/2023);

- L'assessore Regionale ai Trasporti Marco Gabusi ha dichiarato a La Stampa, nell'edizione novarese del 17 gennaio 2023, che: "Siamo perfettamente d'accordo con l'ente locale, e abbiamo già individuato in passato due località come possibili sedi di stazioni o fermate dell'alta velocità, Chivasso e Novara, che hanno effettivamente la posizione geografica più adatta. Novara fra l'altro è prioritaria, in forza dell'accordo del 2004, che continuiamo a sostenere";
- Il 30 gennaio il sindaco di Novara ha sottoposto il dossier al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Appreso altresì che

- Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha comunicato: "Auspichiamo che venga realizzato anche il collegamento ferroviario veloce e diretto con l'aeroporto di Malpensa perché venga favorito l'insediamento di attività tecnologiche ad alto valore, aggiunto come è avvenuto in altre zone che circondano hub aeroportuali" sottolineando che "questo bisogno di spostamenti veloci per i passeggeri è aumentato. In due decenni la città e la sua provincia, come il resto del quadrante del Piemonte orientale, hanno ampliato molte attività produttive, come il distretto dell'alta moda, hanno potenziato l'università con un maggiore arrivo di docenti e studenti stranieri e hanno puntato di più e meglio sulle attrattive turistiche. Tutte situazioni che richiedono collegamenti efficienti, quali ora non ci sono";
- Il presidente della Camera di Commercio Nordest Piemonte, Fabio Ravanelli, ha dichiarato agli organi di stampa che la fermata Tav "Costituirebbe un volano eccellente per tutta l'economia di questa parte del Piemonte";
- Gianni Filippa, presidente degli imprenditori di Novara, Vercelli e Valsesia, interpellato dai giornalisti ha evidenziato: «Una stazione di questo genere potrebbe diventare il fulcro dei collegamenti di cinque province: Novara, Vercelli, Biella, Vco e anche Alessandria con il Casalese»;
- Le associazioni ambientaliste Legambiente, Novara Green, Amici della bici, Pro Natura, interpellate da La Stampa Novara sull'edizione del 18/01/2023, si sono espresse positivamente sulla realizzazione della fermata dell'alta velocità sul territorio

novarese, poiché ridurrebbe una riduzione del ricorso all'auto privata e dell'inquinamento, pur evidenziando che dovrebbero essere valutati eventuali impatti ambientali e compensazioni considerando in particolare le opere di collegamento;

Rilevato che

- Esistono esempi analoghi di fermate intermedie quali la stazione in linea di Reggio Emilia, richiamata peraltro da rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni di categoria novaresi e piemontesi, ma anche la stazione Tav del basso Garda all'altezza di Desenzano del Garda collocata sulla tratta ad alta velocità Brescia-Verona;

Considerato che

- Rfi, interpellata da la Voce di Novara nell'aprile 2021, avrebbe dichiarato che *"la Regione aveva richiesto all'azienda uno studio di fattibilità per valutare gli effetti dell'inserimento di una o più fermate sulla linea alta velocità individuando la collocazione migliore fra quelle richieste dagli stakeholders. Gli esiti del progetto che ha analizzato cinque diversi scenari (quattro prevedevano la realizzazione di fermate e una la riorganizzazione dei servizi) sono stati presentati a febbraio 2019 e la soluzione del potenziamento dei servizi regionali è risultata preferibile. Rfi non ha avuto indicazioni recenti al riguardo dalla Regione alla quale, nel caso, competerebbe la riprogrammazione dei servizi"*;
- Secondo le considerazioni finali del citato studio commissionato a Links da Regione Piemonte e presentato nel 2019, alla luce del confronto tra i diversi scenari la soluzione più funzionale e vincente sarebbe quella della riorganizzazione dei servizi. Ovvero rinunciare alla costruzione di nuove fermate a favore di un potenziamento delle linee periferiche dell'asse Milano-Torino;

Ritenuto che

- Sia doveroso perseguire l'obiettivo dell'efficientamento del servizio di trasporto pubblico su ferro sia attraverso il potenziamento della linea storica sia favorendo la realizzazione di una o più fermate in linea dell'Alta Velocità;
- Alla luce della sostanziale condivisione di intenti tra amministrazioni locali e portatori di interesse, a partire dalle

associazioni datoriali, sia auspicabile un sostegno da parte di Regione Piemonte affinché la realizzazione di una o più fermate in linea dell'Alta Velocità torni ad essere oggetto di discussione sul tavolo del Ministero;

IMPEGNA LA GIUNTA

- Riprendere le interlocuzioni con RFI e con il Ministero al fine di sviluppare e finalizzare il progetto per la realizzazione della fermata in linea dell'Alta Velocità di Novara sulla tratta Torino-Milano.